

Repubblica e Cantone Ticino  
Sistema bibliotecario ticinese  
www.sbt.ti.ch

Biblioteca cantonale di Lugano  
Viale Carlo Cattaneo 6  
6901 Lugano

telefono 091 815 46 11  
fax 091 815 46 19  
e-mail bclu-segr.sbt@ti.ch  
sito www.sbt.ti.ch/bclugano

Orari d'apertura  
lu 13.00 - 18.30  
ma - ve 9.00 - 18.30  
sa 9.00 - 16.00

Archivio Prezzolini  
lu - ve 9.00 - 18.00  
tel 091 815 46 36



Invito  
alla tavola rotonda sul tema

## La linea retta di Hermann Scherchen

Con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



Giovedì 17 novembre 2016, ore 18.00  
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

“Che orrore per me pensare che avrei potuto nascere  
quattro secoli orsono”

“Se non potessi credere che l'umanità non possa essere  
migliorata, non riuscirei a vivere”

*Hermann Scherchen*



## La linea retta di Hermann Scherchen

“Ein Tessiner Dorf im Zentrum der Welt”, così il 3 febbraio 2007 la “Neue Zürcher Zeitung” intitolava un articolo di Patrick Müller sullo Studio sperimentale di elettroacustica fondato dal grande direttore d’orchestra Hermann Scherchen nel 1954 a Gravesano, al centro dell’attenzione internazionale per più di un decennio, grazie alle ricerche che vi si condussero, i convegni che stabilirono relazioni con i maggiori centri aperti alle prospettive della musica elettronica, per le personalità che a vario titolo vi confluirono: Pierre Schaeffer, Luigi Nono, Luciano Berio, Friedrich Trautwein, Abraham Moles, Iannis Xenakis, Luc Ferrari, Jean-François Mâche e altri. Il Ticino è noto quale regione non solo di passaggio ma anche di residenza di personalità che ebbero un ruolo fondamentale nello sviluppo culturale e artistico del Novecento. Fra questi Scherchen – definito da una rivista americana “The Wizard of Gravesano” - è sicuramente da ricordare come colui che più di tutti ha lasciato un segno nel territorio, dando vita a un’istituzione privata, nutrita dell’esperienza accumulata nei lunghi anni di carriera di musicista e di intellettuale che aveva attraversato da protagonista le stagioni culturali e artistiche della prima metà del secolo. Riconosciuto subito come uno dei più grandi direttori d’orchestra del secolo, si distinse fra tutti per l’incessante impegno nel promuovere la musica del nostro tempo. Percorso da un attivismo addirittura febbrile, fondò e diresse varie riviste (“Melos” nel 1920, “Musica viva” nel 1936, “Gravesaner Blätter” nel 1955), case editrici musicali (“Ars viva” nel 1936), organizzò incontri e congressi, scrisse libri, articoli, saggi, innumerevoli pagine di diario. Intendendo il suo ruolo umanistico come una missione, profuse energie nell’impegno pedagogico, dalla direzione di cori operai nella Berlino degli anni Venti ai corsi di direzione d’orchestra. Attento allo sviluppo tecnologico del nostro tempo fu un pioniere della musica radiofonica assumendo nel 1928 l’incarico di direttore dei programmi musicali di Radio Königsberg, sperimentando nuove forme di programma proseguite negli anni di attività a Radio Zurigo. Con la RSI mantenne legami funzionali fin dalla sua prima presenza sul podio della Radiorchestra nel 1938 e negli anni di Gravesano.



La Biblioteca cantonale di Lugano  
e l’Associazione Ricerche Musicali della Svizzera italiana  
hanno il piacere di invitarla alla tavola rotonda sul tema

## La linea retta di Hermann Scherchen

---

Interverranno:

### **Angela Ida De Benedictis**

Paul Sacher Stiftung, Basilea

### **Luigi Pestalozza**

già Professore di Storia della musica all’Accademia  
di Brera

### **Carlo Piccardi**

Musicologo

### **Myriam Scherchen**

figlia del maestro

---

Giovedì 17 novembre 2016, ore 18.00  
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

Segue aperitivo